

Ragusa, 15 gennaio 2015

## UMA: INACCETTABILE L'ABBATTIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI SUL GASOLIO AGRICOLO

Su proposta del responsabile locale, Enzo Covato, il "Comitato Territoriale Ibleo" del Diprosilac, ha approvato un documento per evidenziare le conseguenze negative, per l'agricoltura italiana, scaturente dalla applicazione del comma 384 dell'art.1 della legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di stabilità 2015). Il provvedimento viene considerato una beffa per i tantissimi imprenditori agricoli italiani che, anzicchè vedere accolte le loro richieste di contenimento dei costi di produzione, hanno subito un'altro, non accettabile, abbattimento (del 23% per l'anno 2015) delle agevolazioni sul gasolio agricolo. Una decisione che determina oneri insostenibili per tutte le imprese agricole e zootecniche già pesantemente vessate dalla attuale grave crisi, senza precedenti e senza incoraggianti prospettive per il suo superamento. Il documento approvato dal Comitato Territoriale è stato sottoposto al Comitato Esecutivo Regionale per il pronto coinvolgimento dei competenti Organi di Governo (Regionale e Nazionale) e di tutti i Parlamentari Siciliani. La posizione del Distretto sull'argomento sarà presentata al Tavolo Tecnico Regionale che, così come annunciato dall'Assessore Caleca, è stato già convocato per martedì 20 gennaio a Palermo anche per l'avvio della trattativa per il prezzo del latte.

"L'ulteriore abbattimento delle agevolazioni sul gasolio agricolo previsto dalla legge di stabilità 2015 - ha dichiarato Enzo Covato - è una mazzata per gli agricoltori e per gli allevatori del nostro Paese. E' venuto il momento di dire basta! Il provvedimento è in controtendenza rispetto alle sacrosante esigenze delle aziende e smentisce in maniera clamorosa le affermazioni di chi continua a sostenere che occorre contenere i costi di produzione per facilitare la competizione dei nostri prodotti sui mercati costretti a subire la concorrenza delle produzioni importate ed ottenute con costi più contenuti e senza alcun accanimento fiscale". "Purtroppo è la, storia di sempre: si dice una cosa e si fa l'opposto! Così non è possibile andare avanti!" E poi - ha proseguito Covato - "i toni con cui viene presentato il nuovo PSR non tengono conto di una realtà allo sfascio che tutti vorremmo migliore, ma che è tale da non incoraggiare alcun nuovo investimento. Ma oggi chi è in grado di cofinanziare un progetto di sviluppo? Ecco perché per scongiurare la chiusura di altre aziende è quanto mai indispensabile contenere i costi di esercizio ed attenuare la pressione fiscale e contributiva; e ciò per mettere le aziende in condizione di poter meglio affrontare i mercati. Non possiamo continuare a produrre a costi e con regimi fiscali italiani e vendere a prezzi europei e globalizzati". Da qui - ha concluso Enzo Covato - la richiesta di rivedere la norma di abbattimento del 23% delle agevolazioni sul gasolio agricolo e di attivare quanto necessario per impedire l'introduzione dell'IMU per i terreni destinati all'attività imprenditoriale agricola".